

**ATENEI & IMPRESE**

# Electrolux potenzia i laboratori hi-tech dell'università di Udine

PORDENONE - Electrolux aiuta studenti e ricercatori nei calcoli hi-tech. La multinazionale svedese ha donato alla sede pordenonese dell'Università di Udine una ventina di licenze di un avanzato strumento software per la didattica e la ricerca nelle materie scientifiche. Il programma informatico, denominato "Mathematica" (versione 7.0), va ad arricchire le potenzialità dei laboratori realizzati e gestiti dal Consorzio universitario di Pordenone nel campus di via Prasecco. Il software sarà a disposizione degli studenti dei corsi di laurea in Ingegneria meccanica e Scienze e tecnologie multimediali per perfezionare la loro preparazione nelle discipline matematiche, e dei docenti e ricercatori. Il pacchetto software è stato installato nei computer di uno dei laboratori di informatica.

«Siamo grati ad Electrolux - ha affermato la professoressa Laura Pagani, rappresentante del Centro polifunzionale dell'Università di Udine a Pordenone - per aver donato alla sede pordenonese dell'ateneo friulano un software così avanzato e

sofisticato». La collaborazione tra Consorzio e Centro polifunzionale, ha detto Pagani, «permetterà l'accesso a questo importante strumento sia ai ricercatori che agli studenti che avranno così la possibilità di arricchire le loro conoscenze». «Per una multinazionale che fonda sull'innovazione la sua strategia di business - ha spiegato il direttore generale di Electrolux Italia, Luigi Campello - i rapporti con università e centri di ricerca in tutto il mondo rappresentano un elemento imprescindibile. I legami si sono rivelati però particolarmente forti in questa regione, dove Electrolux e i centri di eccellenza (Università, Area di Trieste) collaborano a progetti innovativi ormai da quasi un ventennio». Il presidente del Consorzio universitario di Pordenone, Giovanni Pavan, ha sottolineato: «Il contatto con il mondo imprenditoriale è fondamentale per il Consorzio ed è importante che anche il comparto meccanico, oltre a quello legno-arredo e del multimediale, sostenga il progetto universitario della provincia».